

Incontro Docenti Tutor





Ministero dell'Istruzione,

Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione

Direzione generale per il personale scolastico – Ufficio VI

Formazione del personale scolastico, formazione dei dirigenti scolastici e accreditamento enti

Ai Direttori degli Uffici Scolastici
Regionali

Ai Dirigenti degli Uffici per la
Formazione presso gli Uffici Scolastici
Regionali

e p.c. All'Ufficio di Gabinetto
SEDE

Al Capo Dipartimento per il sistema educativo di
istruzione e di formazione
SEDE

Ai Dirigenti scolastici delle Scuole
capofila di ambito
LORO SEDI



Oggetto: periodo di formazione e prova per i docenti neoassunti e per i docenti che hanno ottenuto il passaggio di ruolo. Attività formative per l'a.s. 2022-2023.

L'art.8, comma 4, del DM 226/2022 individua le aree trasversali utili alla strutturazione dei laboratori formativi, fermo restando che altri temi potranno essere inseriti in considerazione dei bisogni formativi di ogni contesto territoriale e delle diverse tipologie di insegnamento.

Durante questo anno scolastico appare comunque di particolare interesse dedicare una specifica attenzione ai seguenti temi:

- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza,
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curricolo;
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti;
- inclusione sociale e dinamiche interculturali;
- bisogni educativi speciali;
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- buone pratiche di didattiche disciplinari;
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni;
- percorsi per competenze relazionali e trasversali;
- contrasto alla dispersione scolastica;
- attività di orientamento;
- insegnamento di educazione civica e sua integrazione nel curricolo;
- valutazione didattica degli apprendimenti;



DigComp 2.1

Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini

Con otto livelli di padronanza
ed esempi di utilizzo

Traduzione ufficiale in lingua italiana a cura dell'Agenzia
per l'Italia Digitale (AgID)



Bruno Chiozzi - Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia



*Il 22 marzo 2022 è stato pubblicato il DigComp 2.2,
il quadro europeo per le competenze digitali dei cittadini*



DigComp 2.2

The Digital Competence Framework for Citizens

With new examples of knowledge, skills and attitudes

Riina Vuorikari
Stefano Kluzer
Yves Punie

EUR 31006 EN



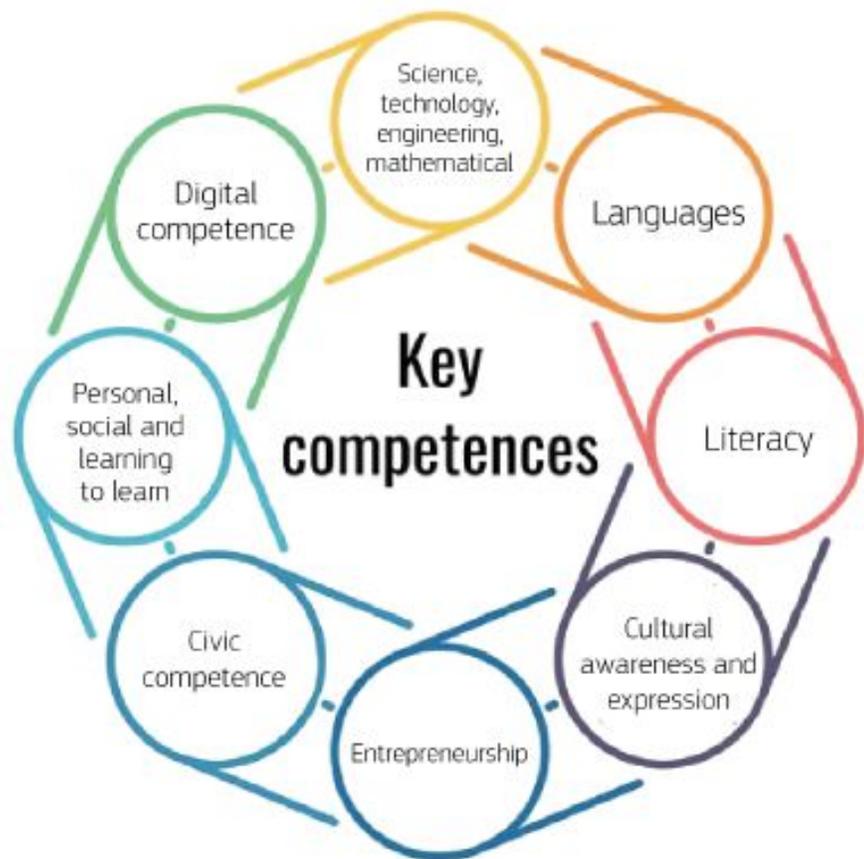


FIG.2 Digital competence is part of the Key Competence Framework for Lifelong Learning and interlinked with other competences

La versione 2.2 introduce, infatti, esempi di conoscenze, abilità e attitudini per ciascuna delle 21 competenze individuate dal modello.





Information and data literacy

To articulate information needs, to locate and retrieve digital data, information and content.

To judge the relevance of the source and its content.

To store, manage, and organise digital data, information and content.



Communication and collaboration

To interact, communicate and collaborate through digital technologies while being aware of cultural and generational diversity.

To participate in society through public and private digital services and participatory citizenship.

To manage one's digital presence, identity and reputation.



Digital content creation

To create and edit digital content.

To improve and integrate information and content into an existing body of knowledge while understanding how copyright and licences are to be applied.

To know how to give understandable instructions for a computer system.



Safety

To protect devices, content, personal data and privacy in digital environments.

To protect physical and psychological health, and to be aware of digital technologies for social well-being and social inclusion.

To be aware of the environmental impact of digital technologies and their use.



Problem solving

To identify needs and problems, and to resolve conceptual problems and problem situations in digital environments.

To use digital tools to innovate processes and products.

To keep up-to-date with the digital evolution.



FIG.3 DigComp areas (Dimension 1)

Scuola futura > Didattica digitale > Strumenti e Materiali > DigCompEdu

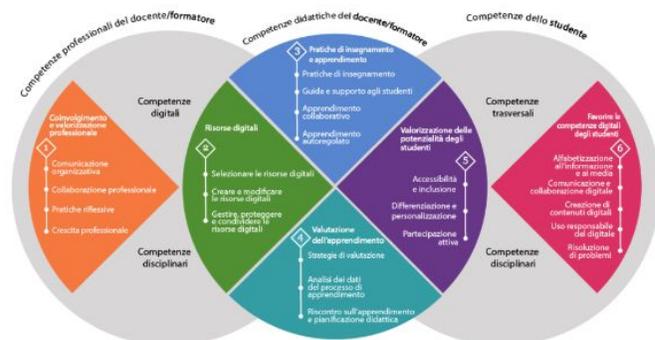
DIGCOMPEDU

Il Modello

Il quadro di riferimento europeo per le competenze digitali dei docenti, denominato "DigCompEdu", è basato sul lavoro condotto nel 2017 dal Centro Comune di Ricerca (JRC) dalla Commissione Europea su mandato della Direzione Generale per l'Educazione, i giovani, lo sport. L'obiettivo del quadro DigCompEdu è quello di fornire un modello coerente che consenta ai docenti e ai formatori, appartenenti agli Stati Membri dell'Unione Europea, di verificare il proprio livello di "competenza pedagogica digitale" e di svilupparla ulteriormente secondo un omogeneo modello di contenuti e di livelli di acquisizione. Il documento integrale del quadro DigCompEdu è stato tradotto in italiano dall'Istituto per le Tecnologie Didattiche del Centro Nazionale delle Ricerche.

Il quadro di riferimento e il PNRR

Il Ministero dell'istruzione promuove l'adozione del quadro di riferimento "DigCompEdu" per la formazione dei docenti sull'utilizzo delle tecnologie nella didattica all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza.



DigCompEdu

Il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei docenti e dei formatori

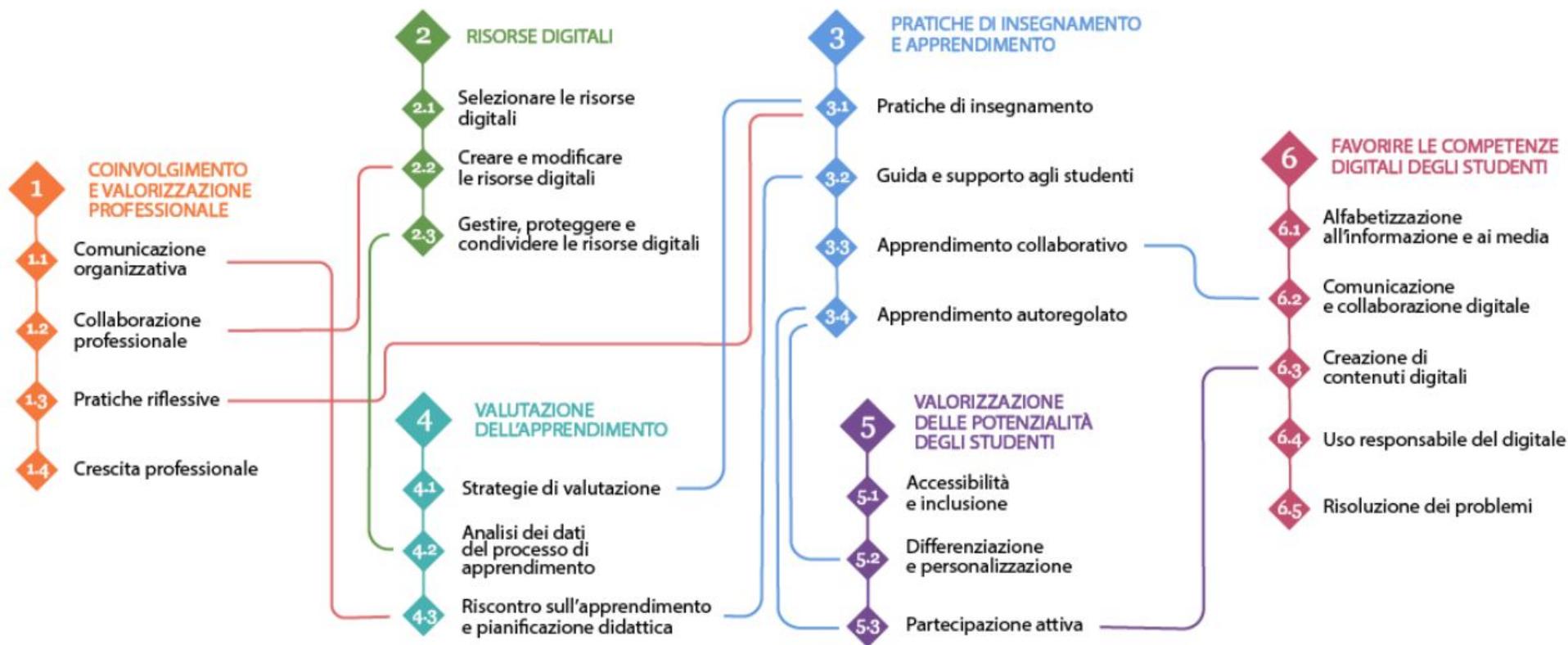
*Versione italiana a cura di Stefania Bocconi, Jeffrey Earp
e Sabrina Panesi*



Competenze professionali
del docente/formatore

Competenze didattiche
del docente/formatore

Competenze
dello studente



Indice

Guida al documento.....	4
Introduzione al quadro sulle competenze digitali dei docenti e formatori: DigCompEdu.....	5
DigCompEdu in breve.....	7
DigCompEdu in dettaglio.....	15
Coinvolgimento e valorizzazione professionale.....	21
Risorse digitali.....	31
Pratiche di insegnamento e apprendimento.....	39
Valutazione dell'apprendimento.....	49
Valorizzazione delle potenzialità degli studenti.....	57
Favorire lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti.....	65
Ringraziamenti.....	76





Strategie di valutazione

Usare le tecnologie digitali per la valutazione sia formativa che sommativa. Diversificare e ottimizzare le modalità e gli approcci adottati per la valutazione.



Analisi dei dati del processo di apprendimento

Generare, selezionare, analizzare e interpretare i dati digitali relativi all'attività degli studenti e ai risultati progressivamente raggiunti. Utilizzare tali dati per comprendere meglio e ottimizzare i processi di insegnamento e apprendimento.



Riscontro sull'apprendimento e progettazione didattica

Usare le tecnologie digitali per fornire agli studenti un riscontro tempestivo e personalizzato. Utilizzare i dati generati dall'uso delle tecnologie digitali per adattare le proprie strategie didattiche e per fornire un supporto mirato. Garantire che i dati generati dall'uso delle tecnologie digitali siano compressibili sia agli studenti che ai genitori, e che possano essere utilizzati per prendere decisioni strategiche.



Accessibilità e inclusione

Assicurare che le risorse e le attività di apprendimento proposte siano accessibili a tutti gli studenti, inclusi quelli con bisogni speciali. Considerare aspettative, abilità, abitudini e preconetti di ogni studente rispetto al (mondo) digitale e rispondere in modo appropriato, anche in funzione di eventuali vincoli contestuali, fisici o cognitivi che possano condizionare l'uso delle tecnologie digitali da parte dello studente stesso.



Differenziazione e personalizzazione

Utilizzare le tecnologie digitali per rispondere ai diversi bisogni educativi dei singoli studenti, permettendo a ciascuno di procedere al proprio ritmo e a diversi livelli, definendo percorsi e obiettivi didattici individuali.



Partecipazione attiva

Utilizzare le tecnologie digitali per far sì che gli studenti affrontino in modo propositivo e creativo un argomento di studio. Abbinare l'utilizzo delle tecnologie digitali a strategie didattiche in grado di favorire l'attivazione delle abilità trasversali e del pensiero critico, nonché la libera espressione della creatività. Ampliare il percorso di apprendimento, integrando nuove attività da svolgere in contesti reali, in cui lo studente sia coinvolto in attività pratiche, in percorsi di ricerca scientifica, o nella risoluzione di problemi complessi o che si basino sull'uso di strategie in grado di promuovere un maggior coinvolgimento attivo di chi apprende argomenti complessi.



Eurydice – Sistemi educativi e politiche in Europa

HOME SCOPRI EURYDICE PUBBLICAZIONI ARTICOLI CONTATTI



L'EQUITÀ NELL'ISTRUZIONE SCOLASTICA: STRUTTURE, POLITICHE E RENDIMENTO DEGLI STUDENTI



IN EVIDENZA



26 Aprile, 2022

COME SI DIVENTA INSEGNANTE IN EUROPA

Un cenno dall'ultimo Quaderno di Eurydice Italia





Welcome to Eurydice

Better knowledge for better education policies



Welcome to Eurydice, a network of 40 national units based in 37 countries of the Erasmus+ programme. Our task is to explain how education systems are organised in Europe and how they work.

Eurydice publishes descriptions of **national education systems**, **comparative reports** devoted to specific topics, indicators and statistics, as well as **news and articles** related to the field of education.

Our reports show how countries tackle challenges at all education levels: early childhood education and care, primary and secondary education, higher education and adult learning. Find out more in the **About Us** section.

Insegnanti in Europa: carriera, sviluppo professionale e benessere



Bruno Chiozzi - Ufficio Scolastico Regionale per il Friuli Venezia Giulia



PUBBLICAZIONI



EURYDICE ITALIA

INSEGNANTI IN EUROPA: CARRIERA, SVILUPPO PROFESSIONALE E BENESSERE

Anno di pubblicazione: 2022

Il presente quaderno accoglie la traduzione italiana del rapporto della rete *Teachers in Europe: Careers, Development and Well-being*, che illustra come le politiche e le normative nazionali possono contribuire a migliorare la professione docente e prende in esame diversi aspetti chiave della vita degli insegnanti, come le condizioni di lavoro, lo sviluppo della carriera e il benessere. Il quaderno combina i dati di Eurydice sulla normativa nazionale con i dati sulle pratiche e le percezioni degli insegnanti tratti dall'indagine internazionale sull'insegnamento e l'apprendimento OCSE-TALIS 2018. Comprende tutti e 27 gli Stati membri dell'UE, nonché Regno Unito, Albania, Bosnia ed Erzegovina, Svizzera, Islanda, Liechtenstein, Montenegro, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia.

ARTICOLO CORRELATO

[Come si diventa insegnante in Europa](#)

SCARICA IL PDF DELLA PUBBLICAZIONE

[Insegnanti in Europa: carriera, sviluppo professionale e benessere](#)

Leggi anche

5/10/2022
INSEGNANTI IN EUROPA: UN FOCUS COMPARATIVO SUI LORO STIPENDI

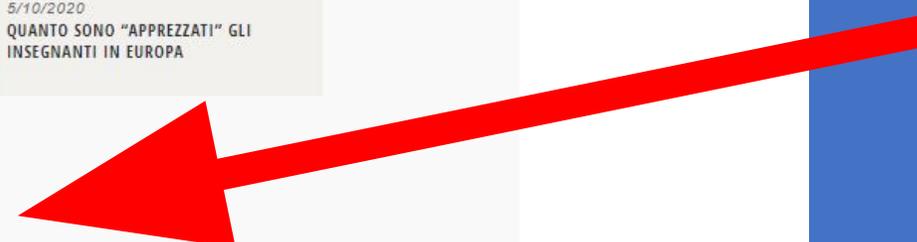
5/7/2022
STIPENDI DEGLI INSEGNANTI E DEI CAPI DI ISTITUTO IN EUROPA

26/4/2022
COME SI DIVENTA INSEGNANTE IN EUROPA

21/10/2021
GLI STIPENDI DEGLI INSEGNANTI E DEI CAPI DI ISTITUTO EUROPEI: NE PARLA L'ULTIMO RAPPORTO COMPARATIVO DI EURYDICE

24/3/2021
INSEGNANTI IN EUROPA: CARRIERA, SVILUPPO PROFESSIONALE E BENESSERE

5/10/2020
QUANTO SONO "APPREZZATI" GLI INSEGNANTI IN EUROPA



L'anno di formazione e prova degli insegnanti dal 2015 ad oggi

Cronistoria di una ballata popolare

A cura di Maria Chiara Pettenati

- 6.3. La nuova formazione Neoassunti: la prima edizione 2015
 - 6.3.1. La fase di registrazione e login / 6.3.2. La piattaforma di composizione del portfolio /
 - 6.3.3. La piattaforma dal punto di vista tecnologico

- 8. Dalla formazione in ingresso verso quella continua
di *Maria Chiara Pettenati, Luisa Palomba e Anna Tancredi*

<http://www.carocci.it/>



Grazie!



bruno.chiozzi@posta.istruzione.it